

Convegno Assocarboni

Salvatore Signoriello, Director Generation Italy Roma, 30 marzo 2012



Il Gruppo E.ON









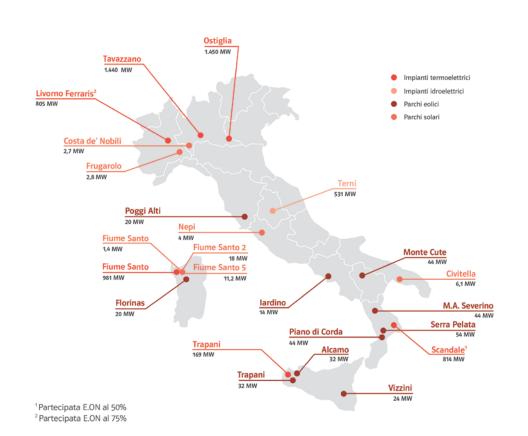
- Presente in oltre 30 paesi
- 79 mila dipendenti
- €112,9 miliardi di fatturato nel 2011
- 24,5 GW di impianti a carbone
- 15 GW di impianti a ciclo combinato
- 8,3 GW di impianti nucleari
- 4,4 GW di impianti idroelettrici
- 4,2 GW di altre fonti rinnovabili

Gruppo E.ON	
	2011
Capitalizzazione di mercato (31.12.2012)	31,8 miliardi €
Fatturato	112,9 miliardi €
EBITDA (sottostante)	9,3 miliardi €
EBIT (sottostante)	5,4 miliardi €
Produzione energia elettrica	271,8 miliardi €
Vendite energia elettrica	1.144,8 kWh
Vendite gas	1.718,1 kWh
Dipendenti	78.889



E.ON in Italia

Focus sull'efficienza e sulla salvaguardia dell'ambiente



La capacità efficiente installata in Italia è di oltre 6,5 GW:

•	Termoelettrica	5.7 GW
	1CITIOCIC CLICA	2,7 011

Idroelettrica 531 MW

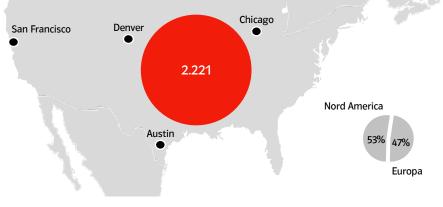
Solare 46,2 MW

Eolica 328 MW

3

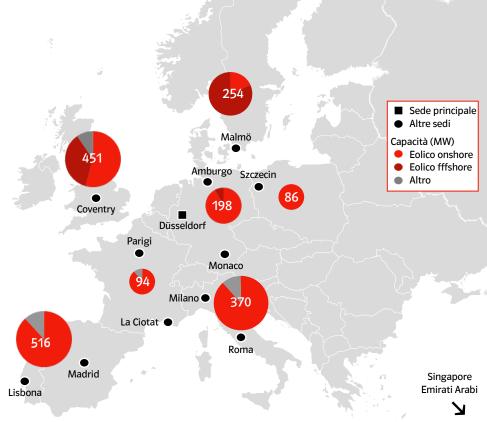


Un portafoglio geograficamente bilanciato di 4,2 GW di fonte rinnovabile in Europa e Nord America (escluso Idro)



Dati principali

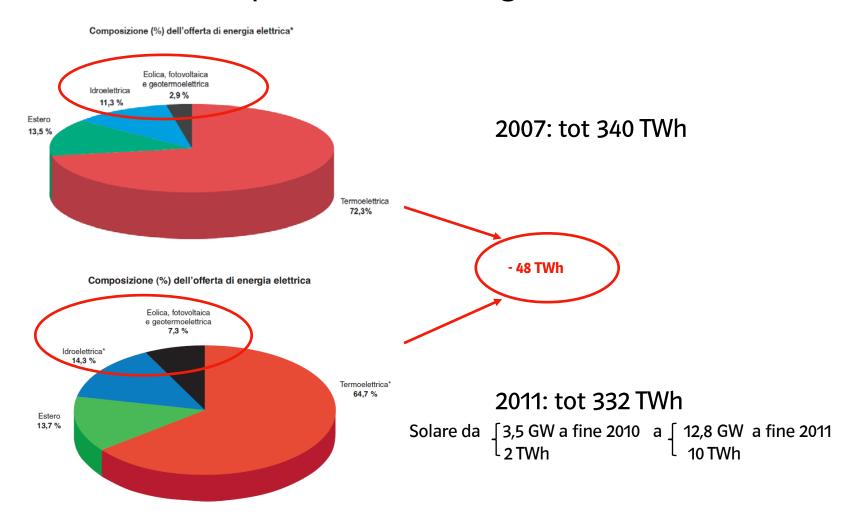
- Sviluppo delle rinnovabili in 11 Paesi
- #3 al mondo nell'eolico offshore
- 4.2 GW di potenza totale installata



Nota: Dati aggiornati al 31 dicembre 2011 Includono 53 MW PV in esercizio in Francia e Italia Includono 25 MW capacità CSP in esercizio in Spagna (ulteriori 25 MW in costruzione)



Evoluzione della copertura del fabbisogno elettrico italiano

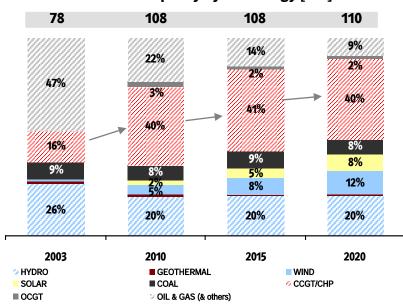




Panoramica del mercato italiano

L'andamento futuro del mix di generazione richiede nuova capacità di modulazione

Net installed capacity by technology [GW]



Source: E:ON Analysis on data published by Terna

Breve termine

- Dominato da una sovra-capacità/scarsa domanda
- Prezzi dei combustibili fossili più elevati rispetto a quelli passati
- · Spread più bassi
- Aumento delle rinnovabili (eolico e fotovoltaico)
- I Cicli Combinati hanno incrementato la loro presenza nel mercato in termini di capacità installata e ora sono una tecnologia marginale in un elevato numero di ore
- Gli impianti a carbone mantengono sostanzialmente la loro quota percentuale

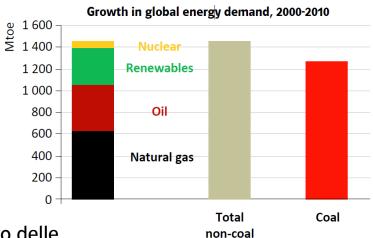
Medio termine

- Si prevede che la capacità installata rimanga stabile per i prossimi 10 anni a causa della crisi finanziaria e della sovracapacità
- Eliminazione graduale delle vecchie unità inefficienti ad olio e gas a causa dello scadere dei permessi ambientali
- Un forte percorso di crescita per le rinnovabili nei prossimi 10 anni, nonostante l'instabilità normativa, e generazione distribuita
- Maggiore volatilità dei prezzi
- Maggior rischio per la generazione convenzionale
- Maggiore bisogno di flessibilità di sistema e di una potenza di scorta e per modulazione, per aumentare la sicurezza della rete₆

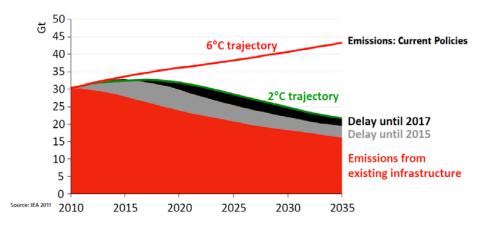


Un punto da sottolineare

Il carbone pur essendo spesso un combustibile "dimenticato" rimane tuttavia a livello mondiale la spina dorsale dell'approvvigionamento di combustibile per la generazione elettrica.



Al contempo occorre essere consapevoli dell'obiettivo delle politiche sul clima di limitare a + 2 °C il riscaldamento globale (Scenario 450 ppm della IEA).



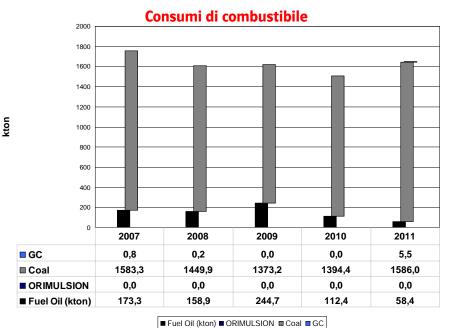
 Senza ulteriori azioni, dal 2017 tutte le emissioni di CO2, permesse nello scenario 450 ppm verranno "catturate" dagli esistenti impianti di generazione, fabbriche, impianti civili ecc.

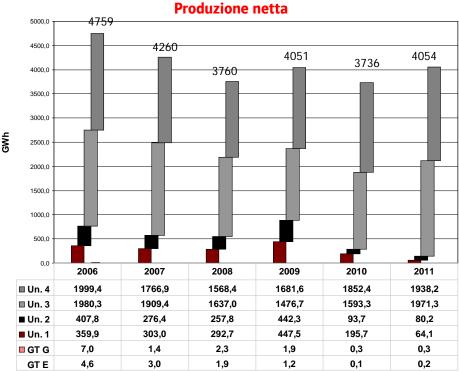


La strategia di E.ON in Italia per il carbone

La posizione della centrale di Fiume Santo rimane strategica nell'area.

Pur in presenza di una flessione, il livello di utilizzo della capacità produttiva del sito rimane apprezzabile.









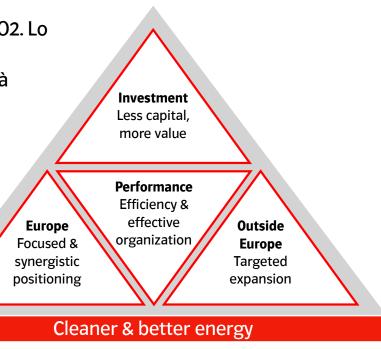
La strategia di E.ON nel mondo

 Forte impegno nella riduzione delle emissioni di CO2. Lo sviluppo di nuova capacità a carbone in Europa dipenderà anche dallo sviluppo e dalla disponibilità "commerciale" della tecnologia CCS.

 Forte impegno nella ricerca per la tecnologia CCS e nello sviluppo di un impianto dimostrativo connesso al nuovo gruppo a carbone di Maasvlakte (NL) attualmente in fase di costruzione.

 Nel medio termine, impegno di E.ON nel miglioramento della flessibilità e dell'efficienza e nella riduzione delle emissioni, anche attraverso progetti di co-firing di biomasse o di conversione a biomassa di alcuni impianti a carbone.

Espansione in paesi extraeuropei ad elevato tasso di crescita.





In sintesi

- Forte processo di contrazione della domanda a causa dell'alta penetrazione delle fonti rinnovabili (principalmente in reti di distribuzione, con alleggerimento delle reti di trasporto)
- Stagnazione del fabbisogno nazionale derivante dalla situazione economicafinanziaria, con crescita molto moderata
- Esigenza di assicurare il mantenimento degli standard di sicurezza nella gestione del sistema di trasporto

Richiedono

- → Necessità di maggiore fessibilità delle forme di generazione convenzionali per compensare la non programmabilità delle nuove tecnologie
- → Pianificazione di investimenti specifici da parte degli operatori del mercato, che devono essere incoraggiati



E nel mercato a termine

- Ridotta capacità di negoziazione (a pochi mesi o al massimo un anno, con liquidità non interessanti) e sistema non realmente concorrenziale richiedono
 - → Un mercato più maturo e strutturato, che favorisca pratiche realmente competitive e concorrenziali, che portino benefici ai clienti ed incoraggino nuovi investimenti
 - → Iniziative di livello istituzionale (peraltro già in atto) tese al miglioramento dei servizi di dispacciamento, alla riduzione delle tariffe di vendita ai clienti finali, alla equa valorizzazione dei servizi offerti dagli operatori.



Grazie